

☀ 29.7 °C Ravenna

22 Giugno, 2020 - 4:40 pm

Invia il tuo filmato

Contatti



RavennaWebTV

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾

Home > Economia > I Sindacati: "Situazione difficile per le lavoratrici e i lavoratori delle mense..."



Economia Scuola & Università Faenza In evidenza Faenza Web Tv Ravenna Video

I Sindacati: "Situazione difficile per le lavoratrici e i lavoratori delle mense e delle pulizie scolastiche, in molti sono rimasti senza reddito"

HOT NEWS



I Sindacati: "Situazione difficile per le lavoratrici e i lavoratori delle..."



Immuni: come funziona e a cosa serve l'applicazione che ci avvisa...



Da **Magrini** - 22 Giugno 2020

 45  0



La situazione delle lavoratrici e dei lavoratori delle mense e pulizie scolastiche e aziendali continua a essere grave e presentare questioni irrisolte, nonostante le richieste delle organizzazioni sindacali a tutti i livelli e le manifestazioni e iniziative messe in campo a livello regionale e territoriale. Per questo Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Uiltrasporti daranno vita a un flash mob in piazza del Popolo, a Ravenna, mercoledì 24 giugno dalle 10 alle 12.

“Ci sono lavoratori che, ad oggi, hanno terminato la copertura dell’ammortizzatore sociale (Fis) con causale “emergenza Covid-19” e per i quali i sindacati stanno chiedendo alle imprese la collocazione in Fis ordinario, ricevendo positiva disponibilità solo da alcune. Molti lavoratori sono senza reddito da 3 mesi a causa dell’indisponibilità di numerose imprese a dare l’anticipo dell’assegno ordinario, del grave ritardo nella liquidazione dell’indennità da parte dell’Inps, a volte dovuta alla lentezza nella compilazione del modello SR41 da parte delle aziende. Molti lavoratori, come ogni anno, vedranno sospesi i loro contratti a giugno, con la fine dell’anno scolastico, per riprendere con l’inizio del prossimo, rimanendo per questi mesi senza retribuzione, senza ammortizzatori e senza possibilità di ricercare una nuova temporanea occupazione preclusa dagli effetti della crisi in atto. Per queste ragioni, nelle scorse settimane, sono state fatte richieste di intervento a vari livelli, nei quali i sindacati si sono fatti carico di proporre soluzioni per l’emergenza e per una risposta strutturale alle criticità, a partire dal sostegno all’emendamento presentato da Cgil, Cisl e Uil per la copertura degli ammortizzatori sociali “emergenza Covid-19” per 27 settimane. I sindacati di categoria ritengono che la possibilità di anticipare la fruizione delle ulteriori 4 settimane oggi previste a partire dal primo settembre, possa essere senz’altro utile, ma è solo una soluzione parziale al problema” affermano i Sindacati.

“E’ necessario poi avere certezze rispetto alla ripresa a settembre dell’anno scolastico 2020/2021, in cui il servizio di mensa scolastica riprenda contestualmente alla didattica, dato il ruolo fondamentale riconosciuto alla mensa quale parte integrante dell’offerta formativa, presidio per garantire la salute e fonte di nutrimento per bambini e ragazzi a supporto anche di famiglie vulnerabili. Anche il “Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico” fa espresso richiamo al consumo del pasto a scuola, e su questo è stata richiesta la convocazione di un incontro urgente al MdLPS, alla Conferenza delle Regioni e all’Anci per iniziare il confronto, volto a definire, in maniera anticipata, la riorganizzazione dei servizi accessori, a partire dal comparto delle mense scolastiche, individuandone i tempi, le modalità e i suoi effetti sul lavoro. L’obiettivo più generale è di trovare soluzioni atte a dare continuità occupazionale e reddituale a tutte le lavoratrici e lavoratori che svolgono servizi in appalto per le varie istituzioni scolastiche. Alla condizione delle mense e pulizie scolastiche, si aggiunge la situazione problematica delle mense e pulizie del settore privato, cosiddetti “aziendali” che, avendo già esaurito la fruizione delle settimane di Cigd previste dal DL Rilancio, sono prive di ammortizzatori ordinari se l’azienda committente, per il proprio personale diretto, non attiva la cassa integrazione. La condizionalità ad oggi esistente tra il ricorso agli ammortizzatori dell’appaltatore e del committente va rimossa modificando la norma, perché in assenza di correttivi si lasciano senza tutela migliaia di lavoratori e lavoratrici” concludono Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Uiltrasporti.



Landi: “Preoccupati per le celebrazioni di Dante e per il futuro...”



Il Ravenna Festival e il settore musicale ripartono con Mozart: “Momento...”



- Advertisement -

 **CONAD**
SUPERSTORE

GALILEI Via Newton, 28 Ravenna
"Centro Commerciale Galilei"

ORARI:
dal lunedì al sabato
dalle 7:30 alle 20:30
domenica
dalle 8:00 alle 19:30

